

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. Em. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234

Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale, N. 40-903

Conto Corrente della Curia, N. 2-14235

OPERA "REGINA APOSTOLORUM,,

RENDICONTO 1940-41

Adunanza per l'assegnazione dei Sussidii

In seguito a regolare invito si radunava il 18 settembre 1941 in una sala del Seminario di Torino la Commissione per l'assegnazione dei sussidi ai Seminari diocesani.

Presiedeva il Card. Arcivescovo: erano presenti i tre Rettori dei Seminari Can. V. Rossi, Can. G. Serravalle e Can. L. Bonino, ed inoltre S. E. Mons. G. B. Pinardi, il Teol. Frasca Vicario di Lanzo, il Can. Grilbaudo di Moncalieri, il Teol. Ughetto di Poirino, il Teol. Filippi di Cavour, il Teol. Lorenzatti di Villafranca, il Can. Morello di Gassino, il Can. Girotto parroco di Revigliasco ed il Teol. Facta curato del Carmine in Torino.

Aperta l'adunanza coll'invocazione della divina assistenza, al cenno del Card. Arcivescovo il Segretario sottoscritto esponeva il bilancio dell'Opera per l'anno 1940-41, dal quale risulta una entrata di L. 183.109,90 ed un'uscita pressochè pari all'entrata, mentre il preventivo era di lire 212.816,50. Il bilancio viene approvato. In seguito viene proposto il modulo del libretto personale da darsi ai Chierici, e poi si inizia la discussione sui mezzi di ravvivare l'Opera « Regina Apostolorum », della quale viene pure presentato uno schema di Statuto, che verrà studiato e poi comunicato.

Si passa quindi a parlare degli aumenti di pensione, resisi necessari nelle presenti circostanze. Tutti riconoscono la gravità della situazione, che esige da tutti sacrifici, qualche volta anche dolorosi, colla speranza però che coll'interessamento dei Parroci principalmente, ma anche di tutte le persone di buona volontà, si possa superare la crisi, che si delinea molto seria.

Le pensioni vengono fissate in L. 300 mensili per i Seminari di Torino e di Chieri ed in L. 250 (più 20 per il caffè) per il Seminario di Giaveno.

Non si fa un vero bilancio preventivo per i diversi Seminari, cosa che è quasi impossibile nelle presenti circostanze, e si chiude l'adunanza colla preghiera del ringraziamento e colla benedizione del Card. Arcivescovo.

Il Segretario Can. GIUSEPPE ZUCCA.

A V V E R T E N Z E

- 1) Tutti sono pregati di dare avviso degli errori o delle omissioni, che riscontrassero nel presente elenco, alla segreteria del Seminario per le necessarie rettifiche.
 - 2) I Reverendi Parroci e Sacerdoti sono pregati di consegnare **semestralmente** il numero delle Messe delle Feste soppresse, delle Messe binate, e l'ammontare delle offerte raccolte, onde potere con sollecitudine provvedere ai bisogni dei Seminari. Siccome il bilancio si chiude col 1° luglio, tutti sono pregati di fare la consegna entro il mese di luglio.
 - 3) Nella consegna si adoperino i moduli, che sono uniti al calendario diocesano; ciò conferisce alla chiarezza della consegna, facilita il lavoro di segreteria e permette sempre il controllo.
-

OPERA " REGINA APOSTOLORUM „
BILANCIO CONSUNTIVO 1940-41

ENTRATE

Offerte collettive:

Parrocchie di Torino	L. 11.325,15
Parrocchie della Diocesi	L. 14.686,50
Cappellanie ed Istituti	L. 345,—
	<hr/>
	L. 26.356,65

Offerte private:

Parrocchie di Torino	L. — —
Parrocchie della Diocesi	L. 390,—
Cappellanie ed Istituti	L. 180,—
Privati	L. 4.912,75
	<hr/>
	L. 5.482,75

Tassa binazioni:

Parrocchie di Torino	L. 1.860,—
Parrocchie della Diocesi	L. 10.832,—
Cappellanie ed Istituti	L. 3.451,—
	<hr/>
	L. 16.143,—

Messe applicate ad mentem offerentis:

Feste soppresse

Parrocchie di Torino	N. 518	L. 3.285,—
Parrocchie della Diocesi	N. 3.371	L. 19.932,—
	<hr/>	<hr/>
	N. 3.889	L. 23.217,—

Binazioni

Parrocchie di Torino	N. 1.145	L. 6.793,—
Parrocchie della Diocesi	N. 8.810	L. 48.103,—
Cappellanie ed Istituti	N. 2.786	L. 16.100,—
	<hr/>	<hr/>
	N. 12.741	L. 70.996,—

Messe applicate ad mentem Episcopi:

Feste soppresse

Parrocchie di Torino	N.	661	
Parrocchie della Diocesi	N.	1.360	
		<hr/>	
	N.	2.021	2.021

Binazioni

Parrocchie di Torino	N.	659	
Parrocchie della Diocesi	N.	2.816	
Cappellanie ed Istituti	N.	1.512	
		<hr/>	
	N.	4.987	4.987

Totale			<hr/> 7.008
--------	--	--	-------------

alle quali corrisponde la elemosina di L. 40.924,50

RIEPILOGO ENTRATE

Offerte Collettive	L.	26.356,65
Offerte Private	L.	5.482,75
Tassa Binazioni	L.	16.143,—
Messe applicate festive sop.	L.	23.217,—
Messe Binazioni	L.	70.996,—
Messe ad mentem Episc.	L.	40.914,50
		<hr/>

Totale entrate L. 183.109,90

USCITE

Pubblicazione Bilancio	L.	530,—	Preventivo
Dato al Seminario di Chieri	L.	85.000,—	L. 126.000,—
Dato al Seminario di Giaveno	L.	75.000,—	L. 65.000,—
Dato al Seminario di Torino	L.	21.923,85	L. 21.816,50
		<hr/>	
	L.	182.453,85	L. 212.816,50

Parrocchie della Città di Torino	OFFERTE		Tassa	FESTE SOPPRESSE ad mentem		MESSE BINATE ad mentem			
	Private	Collettive		Offerentis	Episc.	Offerentis	Episc.		
								num.	elem.
				num.	elem.	num.	elem.	num.	
Metropolitana	524	05		22	132				
Abbadia di Stura	50			21	105		114	570	36
Ss. Angeli Custodi									
SS. Annunziata	430			17	85				
Carmine	1289	65				21			5
Cavoretto	160			17	85		24	420	
Corpus Domini	100					21			51
S. Croce			5	21	105		42	210	28
Crocetta	350			8	40				
S. Cuore di Gesù							16	160	
S. Cuore di Maria	355		105	26	260		21	210	
Gesù Adolescente									
Gesù. Nazareno	55			21	105		23	230	
Gran Madre di Dio	150					21			
Lingotto						17	1	5	41
Lucento	20					21			
Madonna degli Angeli									
Madonna di Campagna			50			30	76	403	
Madonna della Provvidenza									
Madonna del Pilone	43			16	101	1	16	80	74
Maria Ausiliatrice	850	80		1	10	30			
S. Maria di Piazza	112		180			21	36	180	
Maria SS. N. Speranza	57	30		11	85	1	20	100	15
Mirafiori	30		140	22	140		59	388	
Mongreno				5	25	10	22	119	20
SS. Nome di Gesù	230			21	105	1	32	160	24
N. Signora della Pace									
N. Signora del SS. Sacramento									
N. Signora della Salute	25			8	40		7	35	
Patrocínio di S. Giuseppe	235		300	17	85		177	885	
Pilonetto (Addolorata)									
Pozzo Strada	420		250	21	150		39	195	89
Reaglie	30								1
S. Agnese			60	8	40				12
S. Agostino	90	70	25	21	105		5	25	
S. Alfonso	25			17	85				43
S. Anna									
S. Barbara	1080			14	140	7	32	275	1
S. Bernardino				19	95		21	105	
S. Carlo						22			
S. Dalmazzo	181	70				22	6	60	1
S. Donato	500			17	170		10	100	
S. Filippo				9	45	8	130	650	
S. Francesco da Paola	103		370			21			90
S. Gaetano	34	45		17	85				
S. Gioachino	45					30			
S. Giorgio	84			22	220				106
S. Giulia	151	50				22			10

Parrocchie della Città di Torino	OFFERTE		Tassa	FESTE SOPPRESSE ad mentem		MESSE BINATE ad mentem			
	Private	Collettive		Offerentis		Episc. num.	Offerentis		Episc. num.
				num.	elem.		num.	elem.	
S. Giuseppe Cottolengo		70		12	60		28	140	
S. Margherita		150				17			
S. Massimo		620				21	2	20	
S. Pellegrino		80				21			
Ss. Pietro e Paolo		271		7	49	5			
S. Rita da Cascia		110	375	22	110		75	375	
S. Secondo		1848		21	222		24	258	
S. Teresa		136	50			17	4	20	
S. Teresina							40	200	
S. Tommaso		30		8	40		25	125	
S. Vito		62		8	56	4	18	90	10
Sassi									
Ss. Stimate		95		21	105				
Superga		40	50			21			2
		11325	15	1860	518	3285	661	1145	6793
									659
Parrocchie della Diocesi fuori Torino									
Airali		30		6	35	15	36	205	20
Airasca		300		22	220		70	350	
Ala di Stura		32	30	22	110		53	285	
Alpignano						21	25	125	49
Altessano		65	15	21	105		57	265	61
Andezeno				16	88		80	425	6
Aramengo		79	55	21	123				
Arignano		10		21	105		53	265	
Avigliana - S. Maria			106			21	4	20	112
Avigliana - S. Giovanni		30		12	60		34	170	
Avigliana - Drubiaglio		37	10	22	120		59	300	
Avuglione		28		12	60	9	16	75	
Balangero				17	85		90	450	
Baldissero		25		21	105		92	460	
Balme		145		17	85		52	370	4
Bandito		80		22	110				
Banna				22	110		37	185	
Barbania		20		12	80		16	115	
Bardassano		20		21	105		6	30	
Beinasco		190	200	31	215		107	535	
Bertesseno									
Berzano		27				10			3
Bonzo		75				31	11	55	16
Borgaretto	40					9			34
Borgaro		19	20	200	1	6			76
Borgo Cornalese		40		22	110				
Bra - Boschetto		8	35	21	105		55	275	
Bra - S. Andrea		265		17	112		123	802	
Bra - S. Antonino		185	190			17			184
Bra - S. Giovanni		20		21	105		110	550	
Brandizzo		25	25			8			5

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	OFFERTE		Tassa	FESTE SOPPRESSE ad mentem		MESSE BINATE ad mentem			
	Private	Collettive		Offerentis		Episc.	Offerentis		Episc.
				num.	elem.		num.	elem.	
Col S. Giovanni				8	40		18	90	
Cordova									
Corio Canavese				30	150		36	180	
Crivelle		50		22	141		51	336	
Cumiana - Motta		97		12	120		20	200	
Cumiana - Ss. Filippo e Giac.		10		21	105		58	290	
Cumiana - Costa		25	15	17	85		3	15	
Cumiana - Pieve									
Cumiana - Verna		10		21	105		55	275	
Cuornè		50		12	70		167	815	
Devesi Ciriè		35		31	155		101	505	
Druento		122	80	12	72		30	150	5
Faule		15				12			
Favria		50	280	17	170		56	285	
Fiano				6	30	21	20	100	5
Forno Alpi Graie				21	105		10	50	
Forno Canavese		48	75	21	105		16	80	
Forno di Coazze									
Fronte				10	50		31	155	
Garzigliana			5			21			38
Gassino		100	175	21	210		35	175	
Germagnano				21	105		55	275	
Giaveno		42	20	21	105		60	300	
Gisola		10		17	85	4	32	160	19
Givoletto		10				23			24
Grange di Fronte			50	17	85		50	250	11
Grange di Nole		50		19	95	3	34	170	25
Groscavallo		8		17	85		73	365	
Grosso Canavese		25		21	105		46	230	
Grugliasco		50	260	21	105		91	455	7
Indiritto di Coazze		10	80	22	220		47	470	5
La Cassa				17	85		30	150	
La Loggia		20	185	30	150		63	315	
Lanzo Torinese						9	35	260	157
Lauriano		45	75	17	112		59	388	
Leinì		60		17	136		35	175	
Lemie		10	10			21	2	10	
Levone				18	90		33	165	
Lombriasco		50		8	40		1	10	
Maddalena - Giaveno		11	50	22	110		57	285	1
Madonna del Pilone (Savigl.)		40	130	21	110		55	420	
Madonna della Scala		10	185			22			37
Malanghero									
Marene		101							
Marentino		4	55	106		21	1	10	53
Marmorito - Immacolata		10				17	17	85	31
Marmorito - Madonna d. Neve		30	150			31	32	185	23
Marocchi - Poirino		50	125	17	85		45	225	3

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	OFFERTE		Tassa	FESTE SOPPRESSE ad mentem			MESSE BINATE ad mentem		
	Private	Collettive		Offerentis		Episc.	Offerentis		Episc.
				num.	elem.	num.	num.	elem.	num.
Mathi		187		17	119				1
Mezzenile				21	105		48	240	11
Mezzi Po									
Mombello		85				31	24	120	33
Monastero di Lanzo				22	138		56	352	
Monasterolo di Savigliano		155	100	30	150		20	100	
Monasterolo Torinese		10				17			60
Moncalieri - Collegiata	50	265	20	8	50	9			2
Moncalieri - S. Egidio		10		17	85		24	120	
Moncalieri - N. S. delle Vittorie		5		21	145		41	296	13
Moncucco		23	20	18	90	4	4	20	
Mondrone									
Montaldo		24		22	110		55	275	
Moretta		20	260	20	100		52	260	
Moriondo - Moncalieri									
Moriondo Po		20	60	21	130		59	350	
Moriondo Torinese		23	15	21	108		54	278	
Murello		200		22	110		75	375	
Nichelino									55
Nole		195		21	170		39	305	
None		75		21	105		49	245	
Oglianico		25		17	85		115	575	
Orbassano		60		21	210		23	115	
Osasio				2	10	7	51	273	
Palera - Moncalieri		16	65	12	60				
Pancalieri		100		21	210		98	574	
Passerano		2	50			21			50
Pavarolo						21			48
Pecetto Torinese		51		22	110		53	265	
Pertusio		47	60	21	105		1	5	
Pessinetto - Centro		10				33			59
Pessinetto - Fuori		10		21	140		59	295	
Pessione									
Piana S. Raffaele				10	50		20	100	
Pianezza		255	275	30	300		85	575	
Piano degli Audi		40		22	120		17	90	
Piazzo		25	25	11	56	1	9	48	11
Pieve di Scalenghe		10		31	310		2	20	
Pino Torinese		84	45	21	210		14	70	
Piobesi Torinese		500	40	9	45		8	40	
Piossasco - S. Francesco		33		12	60				5
Piossasco - S. Vito						21	7	70	41
Piscina		14	325	21	105		65	325	
Poirino - S. Maria		50	175	21	105		35	175	
Poirino - S. Giovanni				21	105		7	35	
Poirino - Consolata		300		21	105		60	300	
Polonghera		60	295	14	110		59	325	
Prascorsano				12	60				

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	OFFERTE		Tassa	FESTE SOPRESSE ad mentem			MESSE BINATE ad mentem		
	Private	Collettive		Offerentis		Episc.	Offerentis		Episc.
				num.	elem.	num.	num.	elem.	num.
Pratiglione				21	105		50	250	
Primeglio		26				31			146
Provonda		12	50	17	85		60	300	1
Racconigi - S. Maria		200		21	120		51	337	
Racconigi - S. Giovanni		115	95	295	17	105	122	735	
Reano	150			21	105		59	295	
Revigliasco		274		20	100		14	70	6
Riva di Chieri				18	95	8			114
Rivalba		19	05	200	11	55	6		54
Rivalta		100		105		30	56	410	
Rivara			50	21	105		59	295	
Rivarossa		117	10	22	110		56	280	
Rivodora		50		21	105		54	270	5
Rivoli - Collegiata		234		165	21	144	48	274	28
Rivoli - S. Martino		90	80	20	168		65	365	48
Rivoli - S. Bartolomeo		59	45	12	85	10	20	100	11
Robassomero				16	80	5	18	90	18
Rocca Canavese		60	210	30	195		74	530	
Rosta		60		30	150	1	6	30	
Sala di Giaveno		5		22	119	8	2	10	
Salassa		50		21	105		50	250	
S. Carlo Canavese		160		30	195		154	740	
S. Colombano		15				12			5
S. Francesco al Campo		15		12	60		2	10	10
Sanfrè		50				21	103	515	
Sangano		11		22	180		63	528	
S. Genesio		5				31			88
S. Gillio									
S. Maurizio Canavese		20		21	105		55	275	
S. Mauro		50				21			
S. Ponzo		50		21	105		44	200	16
S. Raffaele Cimenà		20		10	50	12	33	160	25
S. Sebastiano Po		60				21	46	250	
Santena		100		17	170		116	580	
Savigliano - S. Andrea		85	395			26			78
Savigliano - S. Pietro		70	205	21	105		89	445	
Savigliano - S. Giovanni		100		17	85		103	515	
Savigliano - S. Maria d. Pieve		130		21	105		89	445	
Savigliano - S. Salvatore		80	10	17	85		67	335	
Savonera		22	15	17	112		59	388	
Scalenghe		55	20	1	5	29	1	5	1
Schierano		5				21			
Sciolze		70	140	12	60		28	140	
Settimo Torinese		400	110			9	71	410	73
Sommariva		30				27			16
Stupinigi		30	130	21	165		43	220	15
Tavernette		10				12			27
Ternavasso		18	140	12	60		10	50	18

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	OFFERTE				Tassa	FESTE SOPPRESSE ad mentem		MESSE BINATE ad mentem		
	Private	Collettive	Offerentis			Episc. num.	Offerentis		Episc. num.	
			num.	elem.			num.	elem.		
Testona		20		135	21	150		58	290	
Torre Valgorrera										
Trana		50		20	22	110		54	290	
Trave		10					26			57
Trofarello		340		120			21	81	405	32
Usseglio		24			17	119		56	375	9
Val della Torre		25					9	1	5	27
Valgioie		19	40		12	100	10	53	200	
Valle Ceppi		5			8	40		26	130	
Vallo Torinese		22			21	105		58	290	
Vallongo		25			22	110		57	285	
Valperga		10		290	21	105		75	375	
Valsauglio		25		135	22	110		58	290	
Varisella										59
Vauda di Front Inf.										
Vauda di Front Sup.		33		250	17	119		59	354	
Venaria		50					21			116
Vergnano		3					21	6	33	13
Vernone		15					21			13
Vigone - S. Maria		738		45	17	85		9	50	
Vigone - S. Catterina		25		50	12	60		10	50	
Villafranca - S. Maddalena		26	85				21			35
Villafranca - S. Stefano		100		115	9	72		65	486	
Villafranca - S. Luca		12			8	40		28	140	
Villafranca - Tetti Mottura		45		270			31			54
Villafranca - Madonna Orti		10			21	105		50	250	
Villanova Canavese		150			22	220		39	295	20
Villarbasse		80			17	85		54	425	
Villastellone		100					30			9
Vinovo		207		80	30	255		37	235	8
Virle Piemonte		25					21	4	20	58
Viù										
Volpiano		300			22	170		16	90	
Volvera	50	70			11	55		24	120	
	390	14686	50	10832	3371	19932	1360	8810	48103	2816

Offerte e Messe binate da Sacerdoti ed Istituti vari	OFFERTE Collettive	OFFERTE Private	Tassa binaz.	MESSE BINATE ad mentem		
				Offerentis		Episc.
				num.	elem.	num.
Abrate Teol. Enrico				59	295	
Affricano D. Andrea				177	860	
Agasso D. Domenico	25					
PP. Agostiniani - B. Regina Margh.						96
Aiassa D. Secondo				13	99	2
Allais D. Prudente				1	10	
Appendini Teol. Giovanni				9	90	
Appendino D. Antonio				45	225	14
Arcozzi-Masino Dr. Vincenzo						3
Ardusso D. Domenico				3	15	
Artigianelli di Rivoli						62
Baldi D. Alessandro				60	300	
Balladore Can. Giovanni	40			6	60	
Ballario D. Sebastiano			290	58	290	
Barberis D. Pilade			295			59
Barnabiti di Moncalieri				30	210	
Bauducchi (Cappellania)				21	210	
Bellino D. Lorenzo				16	80	42
Benedetto Teol. Vittorio				1	10	
Bersano Teol. Vittorio				23	115	
Bertoulla (Santuario)				27	135	
Bianco D. Felice				73	365	
Bonavero D. Domenico						5
Borio Can. Luigi			300	60	300	
Bosco D. Michele						26
Bosso D. Cesare						11
Bracco Can. Andrea				26	156	
Brizio D. Giacomo				5	25	24
Busso D. Carlo				1	5	
PP. Camilliani - Torino				15	150	
Cappellano PP. Maristi - Grugliasco				19	190	
Capitolo di Savigliano				47	235	
Brillante Borgata Carignano				30	150	
Cappuccine Suore - Borgo Po				4	40	
Cappuccini del Monte - Torino				28	280	
Cappuccini di Racconigi				23	115	10
Cappuccini di Villafranca				13	114	14
Caranzano D. Biagio						19
Carlevaris D. Giovanni				58	330	
Carmelitane Casc. Vica - Rivoli	50			57	285	
Carmelitane Val S. Martino				21	105	
Casa di Carità						17
Casalegno D. Ettore - Trana				7	70	
Castagno Teol. Tommaso				60	300	
Castellano D. Gio. Battista				48	240	
Cavagnero Teol. Paolo				28	176	
Cavriani P. - Villa S. Croce	30					8
Certosa di S. Francesco			10			2

Offerte e Messe binate da Sacerdoti ed Istituti vari	OFFERTE Collettive	OFFERTE Private	Tassa binaz.	MESSE Binate ad mentem		
				Offerentis		Episc.
				num.	elem.	elem.
Cerutti D. Giovanni				60	529	
Chiavazza Teol. Francesco						3
Chiesa dei Ss. Martiri						4
Chiesa della Missione - Torino						36
Confraternita di S. Croce - Rivoli			86	28	140	
Confraternita SS. Trinità - Bra				13	70	
Convento S. Domenico - Chieri				2	10	3
PP. Conventuali - Borgo Lesna						35
Cottolengo - Torino				10	65	61
Cravero Teol. Giuseppe - Bra				53	530	
Crosetto Teol. Giovanni				1	10	
Curletto Teol. Secondo				15	75	45
Demichelis Teol. Mario				59	590	
Domenicani PP. - S. Maria d. Rose						92
Domenicani PP. - S. Domenico				27	180	
Dominici D. Alessandro			285			57
Dughera D. Giuseppe				59	295	
Ferrero Can. Antonio				29	145	
Fechino D. Benedetto	120			2	14	46
Feraudo D. Marco			35	7	35	
Ferro Milon D. Pietro		30		17	105	
Francescani PP.				1	5	
Franchetti Teol. Domenico				31	310	
Gallo Teol. Giorgio				2	10	
Gandino D. Giacomo				2	10	52
Garlando P. d. M.				18	90	
Gianella Teol. Giuseppe				36	230	
Giovanelli D. Carlo		150				6
Giovannini D. Anacleto						15
Giuseppini PP. - Sommariva				10	50	
Gribaudo D. Carlo				5	25	27
Grosso D. Bartolomeo			15	3	15	
Grosso Can. Francesco			150	23	115	
Guglielminetti D. Agostino						12
Ingaramo D. Angelo				51	255	
Istituto Figlie di S. Giuseppe			150	25	125	30
Istituto Prinotti	30					
Istituto delle Rosine	50					
Jaccod D. Giovanni						13
Lardone Can. Giovanni						12
Locanetto Teol. Antonio				55	275	
Losero D. Biagio				35	165	7
Manassero D. Domenico				40	200	
Marchetti Can. Michele				19	95	
Maristi PP. - Moncalieri				2	20	96
Martinasso D. Giovanni				1	10	
Menotti Teol. Vittorio				59	295	
Miletti D. Alessandro				57	285	

Offerte e Messe binate da Sacerdoti ed Istituti varii	OFFERTE Collettive	OFFERTE Private	Tassa binaz.	MESSE BINATE ad mentem		
				Offerentis		Episc. num.
				num.	elem.	
Missionari de La Salette				10	100	
Mondino D. Pasquale				29	145	
Mosso D. Secondo				6	30	
Osella D. Tommaso				57	285	1
Pagliassi D. Giovanni			300	59	295	
Parigi Can. Agostino						60
Passionisti PP. di S. Pancrazio				32	160	
Patrino D. Sebastiano				59	295	
Pennazio D. Ludovico				50	250	
Perona D. Luigi			150	57	285	
Perotti Teol. Rocco						13
Persico D. Felice						54
Piovano D. Simone				16	80	41
Pipino D. Giovanni				54	272	
Pistone D. Bernardino				26	130	2
Pivano D. - Gesù Adolescente				6	30	
Prieri D. Giuseppe						58
Racca D. Stefano				51	255	
Racca D. Vincenzo						3
Re Can. Antonio				58	290	
Refieuna D. Giovanni						28
Ripamonti Can. Pietro						21
Ruata D. Giuseppe				1	10	
Sacramentini di Castelvechio			125	25	125	26
Santuario di Cristo Re				5	25	
S. Filippo - Chieri				13	65	
Smeriglio D. Giuseppe						33
Squassino Teol. Giovanni			135			27
Tallandini Teol. Aldo			140			58
Tamagnone Teol. Giacomo			70	14	70	
Torta Can. Tommaso - Moncalieri				58	290	
Varetto D. Paolo						8
Vaudagnotti Can. Attilio				29	145	
Verazzi Teol. Antonio			300	60	300	
Vergnano D. Alfonso						8
Vietti D. Antonio						2
Vietti D. Umberto			115	30	155	
Rettore di Chiesa N. N.			500			
	345	180	3451	2786	16100	1512

O F F E R T E	OFFERTE Collettive	OFFERTE Private	Tassa binaz.	MESSE FESTIVE ad mentem		
				Offerentis		Episc.
				num.	elem.	num.
Arietti Carlo		5				
Auxilia		25				
Bertola Carolina		10				
Borghезio Alessandrina		50				
Caudera Can. Giuseppe		38				
Cerutti Teol. Martino		20				
Collini Giulio		50				
Conservatorio del Suffragio		172	45			
Cuniberti Livia		90				
Dionisio Teol. Camillo		20				
Educatorio della Provvidenza		75				
Ferrero Anna		40				
Gay Maria		100				
N. N.		1300				
Lusso Anna Maria		10				
Maffina Vittoria		10				
Mariola Carlo		49	20			
Maristi FF. - Grugliasco		190				
Matteis Prof. Teol. Cesare		100				
Mazzini Orsola		50				
N. N. a mezzo Can. Chiaudano		100				
Osella sorelle		10				
Peyron Can. D. Saverio		70				
Perardi Mons. Giuseppe		500				
Pizio (Legato)		583	10			
Poletti Mons. Guido		100				
Pons Can. Giovanni		50				
Priasco Giacomo		200				
Quaretta Can. Dionigi		100				
Romersi Teol. Carlo		15				
Ruella Giuseppina		20				
Una Ricoverata		10				
Suore di S. Anna		150				
Suore della Visitazione		400				
Suore di S. Giuseppe (via Gioda)		200				
		<hr/>				
		4912	75			

Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

EDITTO

Il giorno 25 settembre u. s. si rendeva vacante la parrocchia del Lingotto (Torino) sotto il titolo canonico dell'Immacolata Concezione della B. V. M., dei santi Giovanni Battista, Antonio da Padova e Maria Maddalena. Poichè secondo le tavole di fondazione (6 novembre 1686) detta parrocchia è affetta da riserva di giuspatronato attivo laicale in favore dell'ill.mo signor conte Truchi e suoi eredi e successori, previa elezione di una terna fatta dai reverendi Padri dell'Oratorio di San Filippo Neri di Torino, si avvisano i predetti signori Patroni a procedere a detta elezione e presentazione entro il tempo utile di mesi quattro a decorrere dalla data del presente Editto.

Dato in Torino il 17 ottobre 1941.

Il Cancelliere
PIO BATTIST

Il Vicario Generale
Can. L. COCCOLO

Nomine

AIMERITO Teol. Can. GIOVANNI, nominato Vicerettore della R. Opera Pia-Sanatorio di S. Luigi Gonzaga Torino (Tre Tetti).

Sacre Ordinazioni

Il 20 settembre 1941 l'Em.mo Cardinale Arcivescovo nella Chiesa parrocchiale del SS. Cuore di Gesù in Torino promoveva:

Al Presbiterato:

BELTRAMO GIUSEPPE - FISSORE FRANCESCO, dell'Archidiocesi di Torino.
APRA' TOMMASO, della Congregazione della Missione.

HUNT GIUSEPPE - MAC CAUL DANIELE - SLOAN DANIELE, dell'Istituto della Carità (Rosminiani).

Al Diaconato:

ROLANDO GIUSEPPE, dell'Archidiocesi di Torino.
STUCLY GERARDO, della Pia Società Salesiana.

Necrologio

CHIAFFRINO D. GIACOMO, Dott. in Teologia, Cav. Cor. Italia, morto in Bra il 20 settembre 1941. Anni 80.

BELLINO D. CARLO, cappellano Borgata Manica in Sommariva Bosco (estradiocesano). Morto in Sommariva il 21 settembre 1941. Anni 74.

MONTA' D. LUCA, Cappellano Tenuta Bergamino di Marene. Morto a Bra-Bandito il 26 settembre 1941. Anni 78.

ALTINA D. LUIGI, Can. onor. Collegiata di Moncalieri, Cav. Cor. Italia, Rettore Ospizio Cottolengo di Vinovo. Ivi morto il 2 ottobre 1941. Anni 86.

GAY D. VITTORIO, Cav. Corona Italia, Prevosto del Lingotto. Ivi morto il 10 ottobre 1941. Anni 83.

FALLETTI D. FRANCESCO, Dott. Teol., Cav. Cor. Italia, fondatore e Direttore della Colonia Sordomuti di Feletto Canavese. Ivi morto il 12 ottobre 1941. Anni 62.

Disposizioni relative ai battesimi amministrati fuori Parrocchia

A complemento di quanto ordinato all'art. 27 del Regolamento esecutivo della Istruzione della S. Congregazione dei Sacramenti 29-6-1941 (vedi « Rivista Diocesana », 1941, pag. 173), la stessa S. Congregazione, interrogata in merito, con suo rescritto in data 2-10-1941 ha disposto quanto segue:

1) Il Parroco o Rettore della Chiesa dove il battesimo viene conferito, oltre a redigere l'atto relativo nei proprii registri, deve trasmettere al più presto, al Parroco del domicilio dei genitori del battezzato, copia dell'atto di battesimo stesso, recante le indicazioni richieste dal can. 777, 1, ed anche il numero d'ordine dell'atto nel registro.

2) Quanto agli illegittimi si segue la stessa norma se sono denunciati i nomi dei genitori o il nome della madre o del padre e ne sia conosciuto il domicilio; se invece è sconosciuto il domicilio di questi, o si tratta di figli di ignoti, deve considerarsi come loro propria la Parrocchia nel cui territorio il battesimo è amministrato e a questa deve essere inviata la copia dell'atto per la trascrizione.

3) Nei registri della Chiesa dove è amministrato il battesimo si deve indicare, in calce o in margine ad ogni atto, la Parrocchia cui viene trasmessa la copia e la data della trasmissione.

4) Il Parroco del domicilio trascriverà gli atti ricevuti nello stesso registro dei battezzati in Parrocchia, facendo naturalmente menzione della Chiesa dove il battesimo è avvenuto, e segnando, oltre al numero d'ordine del proprio registro, anche quello del registro della Chiesa dove fu amministrato il battesimo.

5) Le annotazioni marginali relative alla cresima, matrimonio, ordine sacro, ecc. richieste dal can. 470, 2, come pure quelle riguardanti eventuali rettifiche, riconoscimenti, legittimazioni, devono sempre essere fatte nel registro della Parrocchia del domicilio dove l'atto è stato trascritto.

6) Il rilasciare certificati o copie di questi atti di battesimo spetta soltanto alla Parrocchia del domicilio e ad essa quindi i Parroci o Rettori predetti dovranno rinviare i richiedenti per tutti gli atti di battesimo amministrati fuori della Parrocchia del domicilio e registrati dopo il 1° gennaio 1942.

7) In occasione di rilevazioni statistiche, ad evitare errori, i dati relativi ai battesimi si devono desumere unicamente dai registri delle Parrocchie del domicilio.

Ritiro mensile pel Clero cittadino

Col primo lunedì di novembre si riprende il ritiro mensile nella chiesa di S. Filippo in città col consueto orario delle 9 per la Messa e meditazione e delle 15 per il Rosario, meditazione ed istruzione.

Raccomandiamo questa pia pratica, tanto necessaria per la nostra santificazione e tanto inculcata dai Sommi Pontefici Pio X e Pio XI.

Orario delle funzioni

Si conferma la norma già data l'anno scorso (v. « Rivista Diocesana » 1940, pag. 100: « Tutte le funzioni in chiesa, adunanze, ecc. debbono terminare mezz'ora prima di notte, in modo da permettere a tutti di rientrare alla propria casa innanzi che abbui ». Ciò vale specialmente dove manchi ogni illuminazione anche attenuata per le vie: i motivi sono troppo evidenti.

Una Circolare del Ministero sulle processioni di carattere generale

La Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, in data 21 luglio 1941-XIX, n. 10. 11755-111000, ha comunicato alla Federazione fra le Associazioni del Clero in Italia la seguente circolare relativa alle processioni:

« Come è noto in base all'art. 25 del T. U. della legge di P. S. chi promuove o dirige funzioni, cerimonie o pratiche religiose fuori dei luoghi destinati al culto, ovvero processioni ecclesiastiche nelle pubbliche vie, deve darne avviso, almeno tre giorni prima, al Questore.

Tale avviso, in base all'art. 15 del regolamento 6 maggio 1940-XVIII, n. 635, deve essere presentato in doppio esemplare, di cui uno conforme alla legge sul bollo.

Ora, sono stati avanzati autorevoli voti perchè siano esentate dall'obbligo dell'avviso scritto in questione e conseguentemente dall'obbligo di scontare la prescritta tassa di bollo, quelle cerimonie liturgiche che hanno carattere generale e tradizionale per tutta la chiesa e in tutti i luoghi, quali ad esempio, la funzione del 2 novembre della benedizione delle tombe al cimitero e la triplice processione così detta delle rogazioni per la benedizione delle campagne a primavera.

Esaminata la questione, questo Ministero, d'intesa con quello delle Finanze, ritiene che per le cerimonie liturgiche a carattere generale e tradizionale l'Autorità di P. S. possa fare a meno dal chiedere all'Autorità Ecclesiastica promotrice

il preventivo avviso e che, di conseguenza, nessuna tassa di bollo è dovuta da parte di quest'ultima.

Si prega, pertanto, di impartire ai dipendenti uffici di P. S. istruzioni conformi a quanto sopra e di dare assicurazione dell'adempimento ».

Sentita la R. Questura di Torino, diamo ora l'elenco delle Processioni per le quali NON E' NECESSARIO presentare il prescritto avviso su carta bolla da L. 6, avvertendo però che, onde sia possibile all'Autorità provvedere al consueto servizio d'onore e d'ordine, si dovrà pur sempre avvertire la R. Questura (in Torino direttamente, fuori attraverso i singoli Podestà) su carta semplice:

1. Processioni delle Rogazioni: Maggiori e Minori;
2. Processione del Corpus Domini (fatta sia il giorno del Corpus Domini, sia in altra domenica secondo la consuetudine in vigore).
3. Processione al Cimitero nel giorno dei Santi o dei morti.

Per tutte le altre Processioni è necessario dare il prescritto avviso su carta bollo. L'avviso dovrà essere presentato in due esemplari: uno su carta bollo da L. 6 e l'altro in carta semplice, alla R. Questura (tramite il Podestà per i Comuni fuori Torino).

Per la pubblica incolumità

E' accaduto durante le ultime incursioni aeree nemiche che bombe, artifizii e proiettili inesplosi siano stati raccolti, maneggiati ed asportati dalla popolazione civile che aveva assistito alla loro caduta o che li aveva casualmente ritrovati.

Ciò costituisce gravissima imprudenza poichè tali apparecchi potrebbero esplodere od incendiarsi con pericolo di morte per chi li maneggia od assista anche ad una certa distanza a tali maneggi.

Non solo, ma occorre tener presente che tali oggetti comunque abbandonati dagli aerei nemici, potrebbero essere apparecchi esplosivi a scoppio ritardato i quali potrebbero esplodere — come è già accaduto — anche *parecchi giorni dopo la caduta*, senza bisogno di alcun stimolo esterno, per il solo effetto delle reazioni chimiche che l'urto della caduta provoca nell'interno di essi.

Anche oggetti di apparenza esteriore innocua potrebbero nascondere in sé un'insidia esplosiva, incendiaria o venefica.

Il competente Ministero ha pertanto ordinato di non asportare, rimuovere, toccare e anche avvicinare oggetti di qualunque foggia che si possa presumere siano stati lanciati, abbandonati od anche casualmente caduti da aerei nemici.

Avvenendone il ritrovamento in qualunque punto del territorio è necessario avvertire subito i CC. RR. od i Podestà perchè provvedano al loro piantonamento ed intanto sino all'arrivo della forza pubblica allontanarsi ed allontanare qualunque persona, almeno cinquantà metri da tali oggetti.

Al fine di evitare alla popolazione i luttuosi eventi seguiti altrove per l'inservanza delle suddette avvertenze, i Rev. di Parroci sono invitati a rendere edotte dal pulpito le popolazioni sul pericolo che incombe su di esse, contravvenendo alle suddette disposizioni.

Alle Superiori di Congregazioni Religiose

Scuola Superiore di Puericoltura

Ai primi del prossimo mese di Novembre si riapriranno i corsi della Scuola Superiore di Puericoltura — gestita dall'E.N.I.M.S. — con l'autorizzazione del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Tale Scuola è stata finora frequentata da numerose religiose le quali hanno già conseguito il titolo relativo. Sono state iniziate opportune pratiche per ottenere che al Diploma rilasciato dalla Scuola siano riconosciuti *effetti legali*, e si spera che le pratiche stesse abbiano quanto prima felice risultato.

Tra gli insegnamenti obbligatori della Scuola figurano anche la Pedagogia e la Psicologia *infantile*; tali discipline sono affidate a un Sacerdote particolarmente competente in materia. Inoltre, durante l'anno, saranno tenute conferenze sussidiarie di carattere morale.

Il Sacerdote addetto all'insegnamento presterà anche l'assistenza religiosa alla Scuola.

Le Suore che intendono iscriversi al primo anno di corso dovranno rivolgere domanda in carta legale da Lit. 4 alla Direzione della Scuola, la quale ha sede in Roma, Via XX Settembre 68 a-b, nei locali dell'Istituto « Ven. Caterina Volpicelli » gentilmente concessi. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita.
- 2) Certificato di cittadinanza italiana.
- 3) Dichiarazione, a firma del richiedente, di non appartenenza alla razza ebraica.
- 4) Certificato del titolo di studio richiesto (Diploma di Maturità classica o scientifica, o di abilitazione tecnica o magistrale).
- 5) Nulla-osta della Superiora Religiosa.
- 6) Ricevuta della tassa versata (Lit. 150 per tassa di iscrizione e Lit. 200 per tassa di frequenza).

Si rivolge viva preghiera alle Rev.de Superiori Generali perchè procurino di far iscrivere alla detta Scuola le proprie religiose le quali dovranno essere adibite all'insegnamento o alla direzione nelle Scuole da esse dipendenti.

Le interessate potranno rivolgersi, per ulteriori chiarimenti, alla Segreteria della Scuola all'indirizzo sopra indicato (Telef. 40-106), dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

ELENCO dei Delegati Diocesani per la vigilanza sull'insegnamento religioso nelle Scuole Primarie dell'Archidiocesi di Torino

Anno Scolastico 1941-42

Delegato Generale: Can. Dott. CESARIO BORLA

- ACCASTELLO don Giovanni, parroco di Coazze: Coazze, Indiritto, Forno, Selvaggio.
- ALLOCCO teol. Giuseppe, curato di Schierano: Marmorito, Passerano, Schierano.
- ALLORA teol. Giovanni, prevosto di Avuglione: Avuglione, Marentino, Vernone.
- ALLORA don Pietro, prevosto di S. Francesco al Campo: S. Francesco al Campo.
- AMATEIS teol. Giuseppe, prevosto di Coassolo: Coassolo, Monastero di Lanzo.
- AMATEIS teol. Pietro, priore di Santena: Santena.
- APPENDINO teol. Vittorio, V. F. di Favria: Favria, Oglianico, S. Ponzo.
- AUDERO don Antonio, priore di Provonda: Provonda.
- BAIMA mons. Pietro, pievano di Piobesi: Piobesi, Candiolo.
- BALMA mons. Candido, arciprete di Rivalta: Rivalta, Villarbasse.
- BARACCO don Luigi, pievano di Rivara: Camagna, Rivara.
- BARALE don Vincenzo, V. F. di Andezeno: Andezeno, Arignano, Mombello, Montaldo.
- BECCHIO can. cav. Stefano, pievano di Corio: Corio, Piano degli Audi.
- BAZZOLI don Pietro, prevosto di Fiano: Fiano, Robassomero, Varisella.
- BELLA teol. Giovanni, Curato di Borgo Salsasio di Carmagnola: Borgo Salsasio.
- BENSO abate Nicola, collegiata di S. Andrea di Savigliano: Savigliano.
- BERTAGNA can. Giacomo, V. F. di Venaria: Venaria.
- BERTETTO don Domenico, V. F. di S. Maria di Racconigi: Racconigi.
- BERTOLINO teol. Paolo, prevosto di Beinasco: Beinasco.
- BERTOLONE don Pietro, parroco di Pratiglione: Pratiglione.
- BIANCOTTO teol. Vittorio, prevosto di La Cassa: La Cassa.
- BOLATTO don Dionigi, prevosto di Cafasse: Cafasse, Vallo.
- BONADA mons. Giovanni, priore di S. Michele di Cavallermaggiore: Cavallermagg.
- BONAUDO don Carlo, rettore di Cinzano: Cinzano.
- BORDONE don Pietro, V. F. di Carignano: Carignano.
- BORGIOOTTO teol. Carlo, prevosto di Canischio: Canischio.
- BOSIO teol. Vincenzo, curato di Borgo S. Bernardo di Carmagnola: Carmagnola.
- BOTTINO teol. Francesco, prevosto di Vinovo: Vinovo.
- BRUNERO teol. can. Ambrogio, prevosto di Pecetto: Pecetto, Revigliasco.
- BRUNO teol. Eugenio, prevosto di Villastellone: Borgo Cornalese, Vallongo, Villastellone.

- BUES teol. Giovanni, arciprete di Caramagna: Caramagna.
- CACCIA teol. Domenico, prevosto di Lombriasco: Lombriasco, Osasio.
- CAPELLO don Giuseppe, priore di Riva presso Chieri: Riva presso Chieri.
- CAPELLO teol. Vincenzo, prevosto di Borgo S. Giovanni di Carmagnola: Borgo San Giovanni.
- CASALEGNO teol. Bartolomeo, prevosto di Piscina: Piscina.
- CASTAGNO can. Benedetto, prevosto di Berzano S. Pietro: Berzano S. Pietro.
- CAVORETTO teol. Giuseppe, prevosto di Rivarossa: Rivarossa.
- CHIARAVIGLIO teol. Tomaso, pievano di Castagneto Po: Castagneto Po.
- CHIAVAZZA teol. Francesco, prevosto di S. Raffaele: S. Raffaele.
- CLERICO cav. uff. don Tomaso, priore di Trave: Trave.
- CIBRARIO don Giacomo, V. F. di Cuornè: Cuornè, Prascorsano, S. Colombano.
- COLOMBERO teol. Giovanni, prevosto di Casellette: Casellette.
- COMOGLIO mons. Alberto, priore di Sanfrè: Sanfrè, Sommariva Bosco.
- CORINO can. Davide, prevosto di S. Mauro: S. Mauro.
- CORTASSA don Pietro, prevosto di S. Michele in Carmagnola: Borgo S. Michele.
- COSTAMAGNA don Bernardino, priore di Buttigliera Alta: Buttigliera Alta.
- CRIVELLO don G. B., pievano di Baldissero Tor.: Baldissero Torinese.
- DELBOSCO mons. Antonio, V. F. di Giaveno: Giaveno, La Sala.
- DELL'OMO teol. Giuseppe, V. F. di Settimo Tor.: Mezzi di Po, Settimo Tor.
- DEMARCHI don Bartolomeo, V. F. di Casalborgone: Casalborgone, Lauriano, Piazza, S. Sebastiano Po.
- DIVIZIA teol. Domenico, prevosto di Virle: Virle.
- DUGHERA teol. Domenico, priore di Rosta: Rosta.
- EMANUEL don Pietro, V. F. di Viù: Bertesseno, Col S. Giovanni, Viù.
- FASANO don Giuseppe, Vicario parr. di Marene: Marene.
- FAVERO teol. cav. Tomaso, prevosto di Pertusio: Pertusio.
- FASSINO don Giovanni, parroco di Garzigliana: Garzigliana.
- FEBRARO teol. Luigi, pievano di Brandizzo: Brandizzo.
- FERAUDO teol. Carlo, prevosto di Cercenasco: Cercenasco.
- FERRERO don Giovanni, parroco di Fronte: Fronte.
- FILIPPELLO teol. cav. Giuseppe, V. F. di Cere: Cere.
- FILIPPI teol. Carlo, V. F. di Cavour: Cavour.
- FORNELLI mons. Antonio, V. F. di Rivoli: Rivoli.
- FORNELLI teol. Giuseppe, V. F. di Piossasco: Piossasco.
- FRANCESETTI can. Giuseppe, prevosto di Moncucco: Moncucco.
- FRASCA teol. Enrico, V. F. di Lanzo: Germagnano, Lanzo.
- GAJOTTINO don Pietro, prevosto di Valperga: Valperga.
- GALLO don Giovanni, pievano della Maddalena di Giaveno: Maddalena.
- GAMBINO teol. Giovanni, priore di Testona: Moriondo, Palera, Testona, Trofarello.
- GAMBINO teol. Maurizio, V. F. di Chialamberto: Cantoira, Chialamberto.
- GENTILE don Francesco, V. F. di Aramengo: Aramengo.

- GIACOMELLI teol. Pietro, di Usseglio: Lemie, Usseglio.
- GIANOLIO don Giuseppe, priore di Trana: Trana.
- GILI can. Vincenzo, V. F. di Volpiano: Volpiano.
- GRANERO don Francesco, pievano di Nichelino: Nichelino.
- GRIBAUDO can. Sebastiano, V. F. di Moncalieri: Moncalieri.
- GROSSO teol. Romano, prevosto di Airasca: Airasca.
- GUGLIELMOTTO don Lorenzo, prevosto di Balme: Balme.
- KIRCHMAYR teol. Edoardo, priore di Monasterolo Tor.: Monasterolo Torinese.
- IMBERTI teol. Giovanni, V. F. di S. Andrea di Bra: Bandito, Bra.
- JACOMUZZI teol. can. Angelo, priore di Cambiano: Cambiano.
- JODIO don Giovanni, pievano di Monasterolo di Savigliano: Monasterolo.
- LORENZATTI teol. avv. Domenico, prevosto di Casanova: Casanova, Tetti Grandi, Tuninetti.
- LORENZATTI teol. avv. Gabriele, prevosto di S. Stefano in Villafranca: Villafranca.
- LUCCO CASTELLO can. Luigi, V. F. di Chieri: Chieri, Pino.
- MARCHISIO teol. Giacomo, parroco di Moriondo Tor.: Moriondo.
- MARENGO don Francesco, prevosto di Mezenile: Gisola, Mezenile, Pessinetto.
- MARITANO mons. Carlo, V. F. di Pianezza: Pianezza.
- MARTINA can. Edoardo, parroco di Murello: Murello.
- MASCHERPA teol. Stefano, prevosto di S. Genesio: S. Genesio.
- MASSA don Antonio, V. F. di Ciriè: Ciriè, Nole, S. Carlo, S. Maurizio, Villanova.
- MATTA teol. Cesare, prevosto di Balangero: Balangero, Grosso, Mathi.
- MIGLIORE can. Matteo, V. F. di Carmagnola: Carmagnola.
- MILANO can. Cosma, priore di Orbassano: Orbassano.
- MORELLO can. cav. Aurelio, V. F. di Gassino: Gassino.
- MOSSO don Giacomo, prevosto di Altessano: Altessano.
- NIZIA teol. Domenico, V. F. di Castelnuovo D. Bosco: Castelnuovo D. Bosco.
- OGLIARA teol. Giovanni, prevosto di Bruino: Bruino, Sangano.
- PAGLIERO teol. G. B., prevosto di Rivalba: Rivalba, Sciolze.
- PERARDI teol. Giuseppe, pievano di Pancalieri: Pancalieri.
- PERINO don Giacomo, pievano di Grugliasco: Grugliasco.
- PEYNETTI teol. Giacomo, prevosto di Druento: Druento.
- POL don Michele, priore di Forno Can.: Forno Canavese.
- PORPORATO don Giovanni, prevosto di Ala: Ala.
- PORPORATO don Michele, pievano di Salassa: Salassa.
- POZZO don Felice, prevosto di S. Maria in Cumiana: Cumiana.
- RE teol. Pietro, prevosto di Leini: Leini.
- REINERI teol. Stefano, priore di Cavallerleone: Cavallerleone.
- RESSIA teol. Chiaffredo, parroco di Valgioie: Valgioie.
- RIVA teol. coll. Edoardo, prevosto di Borgaro: Borgaro.
- ROLLE avv. cav. don Bartolomeo, prevosto di Chiave: Chiave.
- ROLLE don Raimondo, prevosto di Busano: Busano.

- RONCO teol. Annibale, prevosto di Bussolino: Bussolino, Pavarolo.
 ROSSETTI can. Michele, prevosto di S. Maria in Caselle: Caselle.
 ROSSETTO don Benedetto, prevosto di Vauda Sup.: Vauda Sup.
 ROSSO teol. Bartolomeo, curato di Stupinigi: Stupinigi.
 RUFFINO don Candido, prevosto di Buttigliera di Asti: Buttigliera di Asti.
 SALA teol. Bernardo, V. F. di Rocca Canavese: Rocca Canavese.
 SAVIO teol. Giuseppe, prevosto di Reano: Reano.
 SCACCABAROZZI teol. Modesto, priore di Collegno: Collegno.
 SCURSATONE teol. Lorenzo, prevosto di Forno A. G.: Forno A. G.
 SOLDATO teol. Gregorio, vicario perpetuo di La Loggia: La Loggia.
 SOMALE cav. don Michele, prevosto di Rivodora: Rivodora.
 UGHETTO teol. Cesare, V. F. di Poirino: Poirino.
 UNERE don Alessandro, prevosto di S. Gillio: S. Gillio.
 VACCHIERI teol. Carlo, pievano di Scalenghe: Scalenghe e Pieve.
 VALLERO mons. Giuseppe, V. F. di Vigone: Vigone.
 VERGNANO teol. Giovanni, prevosto di Casalgrasso: Casalgrasso, Faule, Moretta, Polonghera.
 VIANI teol. Giacomo, parroco di Cordova: Bardassano, Castiglione, Cordova.
 VIGO mons. Andrea, V. F. di None: None, Volvera.
 VISCONTI teol. avv. Carlo, prevosto di Barbania: Barbania.
 VITROTTI teol. Giovanni, prevosto di Alpignano: Alpignano, Brione, Val della Torre.
 Il prevosto di Levone: Levone.
-

Scuola Diocesana di Musica Sacra

Il 29 corrente, alle ore 16, nel locale di Via Arcivescovado 12, coll'approvazione, intervento e benedizione dell'Emin.za Rev.ma il Cardinale Arcivescovo, avrà luogo il rito dell'apertura dell'anno scolastico, colla distribuzione dei diplomi agli allievi, che hanno lodevolmente compiuto il triennale corso di studio.

Osservazioni sul libro delle Successioni per Causa di Morte e delle Donazioni

5) *Concorso dei figli legittimi e loro discendenti con i figli naturali riconosciuti o dichiarati e loro discendenti.* - Questo concorso dal nuovo codice è regolato in modo completamente diverso che nel codice abrogato.

Il codice del 1865 (art. 815) riservava a favore dei figli naturali riconosciuti o dichiarati, la metà della quota che loro sarebbe aspettata se fossero stati le-

gittimi (1). E siccome la riserva dei figli legittimi doveva restar sempre la metà del patrimonio del testatore, quella dei figli naturali andava detratta alla disponibile la quale variava e più propriamente aumentava con l'aumentare dei figli legittimi, diminuiva invece con l'aumentare dei figli naturali.

Or invece il codice vigente nel concorso in esame riserva a favore dei figli legittimi e naturali complessivamente i due terzi del patrimonio e su tale quota ogni figlio naturale consegue la metà della porzione che consegue ciascuno dei figli legittimi (2) semprechè l'insieme delle porzioni dei figli legittimi non sia inferiore al terzo del patrimonio.

La porzione perciò della quale il testatore, secondo il nuovo codice, può disporre quando lascia figli legittimi e naturali è invariabile e più propriamente di un terzo.

« Il trattamento che il progetto preliminare faceva ai figli naturali in concorso coi figli legittimi è apparso informato a criteri di eccessiva larghezza. « E' giusto ispirarsi a sentimenti di maggiore benignità verso i figli naturali, « ma non bisogna distruggere o attenuare eccessivamente il distacco che deve « intercedere fra la loro posizione e quella dei figli legittimi, per non diminuire « l'alta considerazione che alla famiglia deve riconnettersi secondo i principi « etici del Regime Fascista che pongono questa come base essenziale dell'ordinamento sociale » (Rel. al Progetto definitivo).

6) *Concorso di figli legittimi e loro discendenti col coniuge.* - Nel concorso in esame l'abrogato codice riservava al coniuge l'usufrutto di una porzione uguale a quella che riservava ai figli compreso nel numero dei figli lo stesso coniuge, e disponeva che detta quota di usufrutto venisse detratta dalla disponibile, dovendo la legittima dei figli restare sempre nella misura della metà libera da ogni perso (art. 82).

Il nuovo codice invece innovando la materia distingue il caso in cui esiste un sol figlio dal caso in cui ne esistono due o più.

Nel 1° caso la quota del patrimonio riservata al figlio è di $\frac{1}{3}$ in piena proprietà quella riservata al coniuge è di $\frac{1}{3}$ in usufrutto; la nuda proprietà corrispondente a questo usufrutto spetta per $\frac{1}{2}$ al figlio e per l'altra $\frac{1}{2}$ fa parte della disponibile (art. 88). La legittima del figlio è perciò in tal caso costituita da $\frac{1}{3}$ in piena proprietà e da $\frac{1}{6}$ in nuda proprietà.

Nel 2° caso la quota di patrimonio riservata è complessivamente stabilita per i figli e per il coniuge nei $\frac{2}{3}$ del patrimonio; su di esso spetta al coniuge l'usufrutto di una porzione $\frac{1}{4}$ del patrimonio; la residua parte della quota di riserva in piena proprietà e la nuda proprietà della intera quota usufruttuaria del coniuge vanno ripartite tra i figli (art. 88). La legittima dei figli in questo secondo caso è quindi di $\frac{5}{12}$ in piena proprietà e di $\frac{1}{4}$ in nuda proprietà.

(1) *Quota di diritto:* si calcola dividendo l'asse ereditario in tante parti quanti sono i figli compresi quelli naturali. Questi ultimi percepiscono la metà di quello che percepirebbero se fossero legittimi. Es.: Tizio lascia un figlio legittimo ed un figlio naturale con un asse di L. 100.000. Se ambedue fossero legittimi percepirebbero Lire 50.000 cadauno. Il figlio naturale percepisce invece solo L. 25.000.

(2) *Quota di fatto:* Si calcola computando per due i figli legittimi e per uno i figli naturali. Si divide l'asse per le parti che ne risultano e si assegnano due parti ai figli legittimi ed una parte ai figli naturali. Così ad es. nel caso accennato sub. 1) si dividono L. 100.000 per tre (2 figli legittimi ed 1 figlio naturale) e si ha L. 33.333. Il figlio naturale percepisce L. 33.333, il figlio legittimo invece L. 66.666. La porzione perciò del figlio naturale dal nuovo codice è avvantaggiata.

Nel primo caso perciò il testatore può disporre di $\frac{1}{2}$ in piena proprietà e di $\frac{1}{6}$ in nuda proprietà; nel secondo caso solo di $\frac{1}{3}$ in piena proprietà.

7) *Concorso di figli legittimi con figli naturali riconosciuti o dichiarati e col coniuge.* - Secondo il codice abrogato, per il quale la riserva dei figli legittimi era sempre la metà e quella dei figli naturali e del coniuge andavano detratte dalla disponibile, il concorso in esame non era che la riunione di quelli esaminati ai n. 5 e 6.

Il codice attuale considera in complesso l'ammontare della quota di riserva e la stabilisce in $\frac{2}{3}$. Su questa quota al coniuge spetta l'usufrutto di una porzione pari al quarto del patrimonio. La residua parte della quota di riserva è ripartita tra i figli legittimi ed i figli naturali con il sistema della quota di fatto (art. 88).

I figli legittimi vengono così a conseguire una quota complessiva che, se è sempre superiore o pari al terzo del patrimonio per l'insieme della piena e della nuda proprietà, è inferiore al detto terzo per la sola piena proprietà. Ciò al contrario di quello che avveniva col codice del 1865, per il quale la quota di riserva dei figli legittimi era sempre in piena proprietà, venendo detratta dalla disponibile quella usufruttuaria del coniuge.

8) *Concorso di ascendenti legittimi con figli naturali dichiarati o riconosciuti.* - Mentre l'abrogato codice nel caso in esame riservava un terzo del patrimonio del defunto agli ascendenti ed un quarto ai figli naturali (art. 815, 818), il codice attuale riserva complessivamente la metà del patrimonio del defunto se questi lascia un sol figlio naturale, di due terzi se invece lascia due o più figli naturali. La quota è ripartita in modo che agli ascendenti o al solo ascendente superstite sia assegnata una porzione eguale a quella di ciascuno dei figli naturali, ma non inferiore in ogni caso a $\frac{1}{6}$ del patrimonio del defunto (art. 91).

9) *Concorso di ascendenti legittimi col coniuge.* - In questo concorso il codice abrogato riservava $\frac{1}{3}$ del patrimonio in piena proprietà agli ascendenti ed $\frac{1}{4}$ in usufrutto al coniuge e quindi il testatore poteva disporre di $\frac{5}{12}$ in piena proprietà e di $\frac{3}{12}$ in nuda proprietà (art. 807, 813, 818).

Il codice attuale riserva agli ascendenti $\frac{1}{4}$ del patrimonio in piena proprietà ed al coniuge $\frac{5}{12}$ del patrimonio stesso in usufrutto sicchè il testatore può disporre di $\frac{1}{3}$ in piena proprietà e di $\frac{5}{12}$ in nuda proprietà (art. 90).

10) *Concorso di ascendenti legittimi con i figli naturali dichiarati o riconosciuti e col coniuge.* - In questo concorso il codice del 1865 riservava $\frac{1}{3}$ in piena proprietà agli ascendenti, $\frac{1}{4}$ pure in piena proprietà ai figli naturali ed $\frac{1}{4}$ in usufrutto al coniuge onde il testatore poteva disporre di $\frac{1}{2}$ in piena proprietà, di $\frac{3}{12}$ in nuda proprietà (art. 807, 813, 818).

Secondo il codice attuale invece la quota complessivamente riservata è di $\frac{2}{3}$ del patrimonio del defunto. Su questa quota spettano al coniuge l'usufrutto di $\frac{1}{3}$ del patrimonio; agli ascendenti una porzione pari ad $\frac{1}{5}$ del patrimonio, se il figlio naturale è uno solo, ad $\frac{1}{6}$ se i figli naturali sono due o più; ai figli naturali la residua parte. La nuda proprietà dei beni assegnati in usufrutto al coniuge spetta ai figli naturali se sono più; se il figlio naturale è uno solo a lui ne spettano $\frac{3}{5}$; il resto fa parte della disponibile (art. 92). La parte disponibile perciò è di $\frac{1}{3}$ in piena proprietà e di $\frac{2}{15}$ in nuda proprietà se v'ha un sol figlio naturale, di $\frac{1}{3}$ in piena proprietà se vi sono più figli naturali.

11) *Concorso di ascendenti legittimi con figli naturali dichiarati o riconosciuti e col coniuge.* - In questo caso il codice del 1865 riservava $\frac{1}{3}$ in

piena proprietà ai figli naturali ed $\frac{1}{3}$ in usufrutto al coniuge (art. 814, 816), onde il testatore poteva disporre di $\frac{1}{3}$ in piena proprietà e di $\frac{1}{3}$ in nuda proprietà.

Il codice vigente invece distingue il caso in cui esista un sol figlio naturale dal caso in cui ne esistano più.

Nel primo caso al coniuge è riservato l'usufrutto di $\frac{5}{12}$ del patrimonio; al figlio naturale sono riservate la piena proprietà di $\frac{1}{4}$ del patrimonio e la nuda proprietà di $\frac{1}{5}$ dei beni assegnati in usufrutto al coniuge; la nuda proprietà degli altri $\frac{4}{5}$ di questi beni fa parte della disponibile.

Nel secondo caso al coniuge è riservato l'usufrutto di $\frac{1}{3}$ del patrimonio ed ai figli naturali sono riservati la piena proprietà di $\frac{1}{3}$ e $\frac{1}{2}$ della nuda proprietà dei beni assegnati in usufrutto al coniuge; l'altra $\frac{1}{2}$ di detta nuda proprietà fa parte della disponibile (art. 89).

Nel caso in esame la disponibile è di $\frac{1}{3}$ in piena proprietà e $\frac{1}{3}$ in nuda proprietà quando v'ha un sol figlio naturale; di $\frac{1}{3}$ in piena proprietà e di $\frac{1}{16}$ in nuda proprietà quando v'hanno più figli naturali.

12) *Figli naturali dei quali non è stato fatto o non è ammesso il riconoscimento.* - Ai figli naturali non riconosciuti o non riconoscibili, mentre il codice del 1865 non attribuiva nella successione testamentaria nemmeno quel diritto agli alimenti che loro veniva riconosciuto nella successione legittima, il codice vigente nella successione testamentaria attribuisce loro un'assegno vitalizio che non può superare in ogni caso la rendita della quota cui avrebbero diritto se fossero stati riconosciuti o dichiarati.

(continua).

Diario dell'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE. — Nel pomeriggio si reca a Villa S. Croce per rivolgere la sua paterna parola ai Sacerdoti che stanno concludendo il Mese Ignaziano degli Esercizi Spirituali.

GIOVEDÌ 17. — In Seminario presiede l'adunanza annuale dei Vicari Foranei per le pensioni dei Seminaristi.

Alle ore 16 nella sua Cappella privata ammette alla Prima Tonsura due Chierici Rosminiani.

Alle ore 17 presiede in Arcivescovado una seduta del Tribunale Ecclesiastico.

DOMENICA 21. — Celebra Messa alla Piccola Casa per il Centenario delle Suore della Divina Pastora, dette Pastorelle.

LUNEDÌ 22. — Riceve in privata udienza le EE. RR. Mons. Luigi Maria Grassi, Vescovo di Alba, e Mons. Giuseppe Angrisani Vescovo di Casale.

MARTEDÌ 23. — Presso il Santuario della Consolata presiede le annuali Conferenze dell'Episcopato Pedemontano.

MERCOLEDÌ 24. — Si reca al Seminario di Rivoli, accompagnato dal Rev.mo Can. V. Rossi, Rettore del Seminario Maggiore, e l'Arch. Don G. Strina.

GIOVEDÌ 25. — Nel pomeriggio si reca a Chieri, alla Casa di S. Antonio, per aprire le feste del IV Centenario dalla fondazione della Compagnia di Gesù. Alla presenza di tutte le Autorità locali inaugura la Mostra allestita dai Rev. Padri Gesuiti, quindi si reca in Chiesa per assistere ad un'Oratio di Adorazione predicata dal Rev.mo P. Gorio S. J. Chiude la funzione con la pontificale Benedizione Eucaristica.

SABATO 27. — Riceve la visita dell'Em.mo Signor Cardinale Pietro Boetto S. J., Arcivescovo di Genova, venuto per le feste Centenarie dei PP. Gesuiti a Chieri.

DOMENICA 28. — In mattinata amministra le Cresime nelle Parrocchie di San Martino di Ciriè e di Nole; nel pomeriggio nelle Parrocchie di Grosso Canavese e Villanova Canavese.

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE. — Nel pomeriggio si reca a confortare con la sua presenza e paterna benedizione Mons. Boris Cappellano Militare Capo, degente presso l'Ospedale Militare Principale; il Can. E. Ferrero, Preside dell'Educatario della Provvidenza, che trovasi alla Clinica Pinna Pintor per un'operazione; il Rev.mo Mons. P. Borgia e l'Eccellenza il Prefetto di Vercelli, degenti presso l'Ospedale delle Molinette, e il Rev.mo Sig. D. Pietro Ricaldone nella Casa di Valdocco, uscito felicemente da un intervento chirurgico.

GIOVEDÌ 2. — Celebra Messa nel Seminario Maggiore per l'inizio dell'anno scolastico.

Nel pomeriggio presiede in Arcivescovado l'adunanza mensile del Consiglio Amministrativo Diocesano.

SABATO 4. — Celebra Messa nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi in Città in occasione della festa titolare.

Riceve in particolare udienza l'Ill.mo Sig. Conte Franco Ferretti di Castel-ferretto, Segretario Federale del P. N. F.

Nel pomeriggio si reca in Visita Pastorale alla Vicaria di Vigone. Alle ore 15 apre la S. Visita a Virle Piemonte, ed alle 17,30 si reca alla Parrocchia di S. Maria del Borgo in Vigone.

DOMENICA 5. — Compie la Visita Pastorale alle Parrocchie di S. Maria del Borgo e di S. Caterina in Vigone.

LUNEDÌ 6. — Compie la S. Visita nelle Parrocchie di Cercenasco, Scalenghe e Pieve di Scalenghe.

MARTEDÌ 7. — Nel pomeriggio si reca all'Ospedale Mauriziano per confortare con la sua paterna benedizione la Rev.ma Madre Superiore del Monastero della Visitazione. Prosegue poi per il Lingotto a far visita a quel Prvosto D. Vittorio Gay, gravemente infermo. Nel suo ritorno a Palazzo fa ancora una breve visita al Rev.mo Mons. Borgia alle Molinette.

DOMENICA 12. — Presso l'Istituto Internazionale Salesiano della Crocetta assiste alla Relazione annuale dei Giovani di A. C. ed imparte la benedizione col Santissimo.

LUNEDÌ 13. — Presiede l'adunanza della Commissione Arcivescovile per i confini delle Parrocchie.

MERCOLEDÌ 15. — Celebra Messa al Monastero delle Carmelitane di Val San Martino in occasione della festa della Madre S. Teresa, ed alla sera si reca alla Parrocchia di S. Teresa in Città per impartire la pontificale Benedizione col Santissimo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - PROVINCIA DI TORINO

Mese di Luglio 1941-XIX — Nati 1427 — Morti 1155 — Aumento popolazione 272

Mese di Agosto 1941-XIX — Nati 1378 — Morti 1105 — Aumento popolazione 273

Can. GIOVANNI SAVIO
Direttore responsabile

TIPOGRAFIA EDITRICE PIEMONTESE
Via Parini, 14 - Torino